

Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2021

Novembre 2022

SOMMARIO

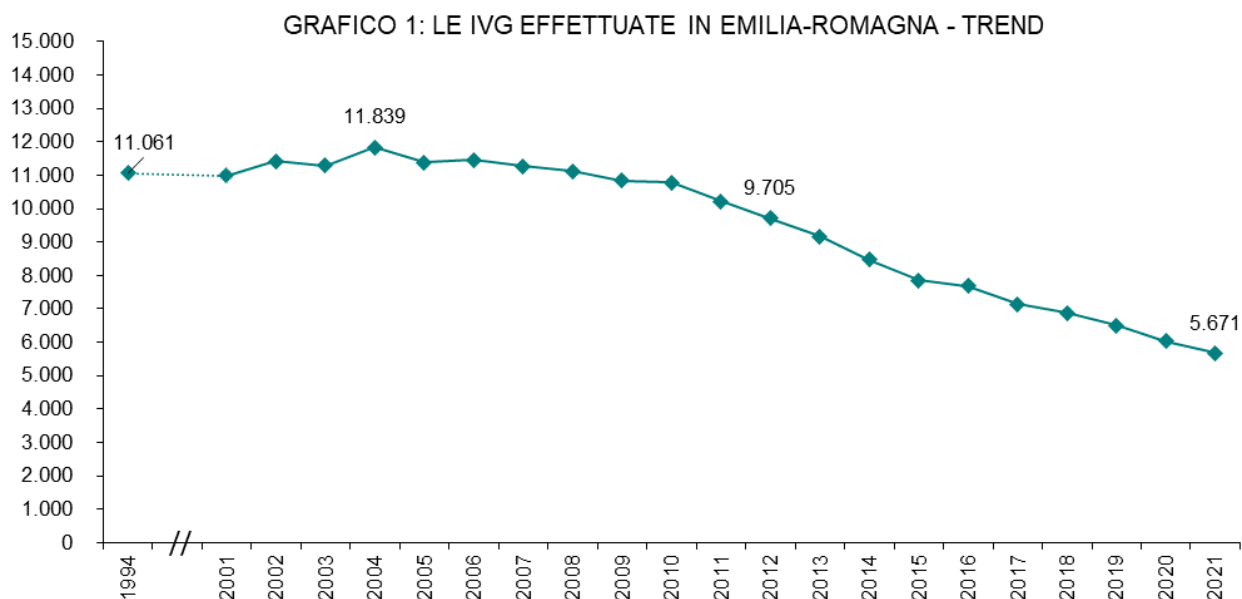
ANDAMENTO GENERALE DEI CASI	3
LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE	6
LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO	11
LA METODICA FARMACOLOGICA	15
LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	18
Allegati:	
APPENDICE DATI	21
SCHEDA REGIONALE PER LA RILEVAZIONE IVG	37

ANDAMENTO GENERALE DEI CASI

Le analisi illustrate nella presente relazione si basano sui dati del flusso informativo delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG)** che la Regione Emilia-Romagna raccoglie per conto di ISTAT in applicazione alla Legge n. 194 del 1978, e che comprende i dati di tutte le IVG effettuate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate della regione.

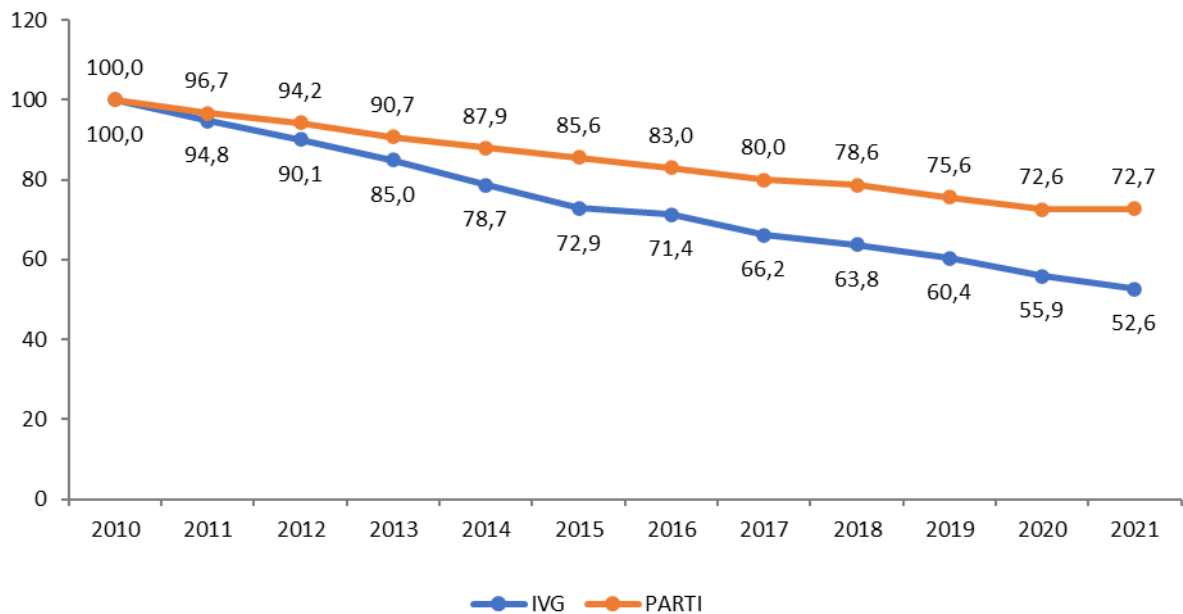
Le strutture sanitarie che nel 2021 in regione hanno praticato IVG sono 28, con un numero molto variabile di IVG nell'anno. Valutando la copertura della rilevazione da un confronto con la banca dati SDO (schede di dimissione ospedaliera), la completezza della banca dati IVG 2021 si può considerare buona, mediamente superiore al 97%.

Il numero di IVG effettuate in regione **nel 2021** è pari a **5.671** (con un calo del 6% rispetto al 2020), **di cui 5.083** a carico di donne **residenti** in Emilia-Romagna. Si conferma la costante diminuzione delle IVG in regione, con un calo percentuale di più del 50% tra il 2004 (dopo il quale è iniziato il progressivo calo) e il 2021 (grafico 1).

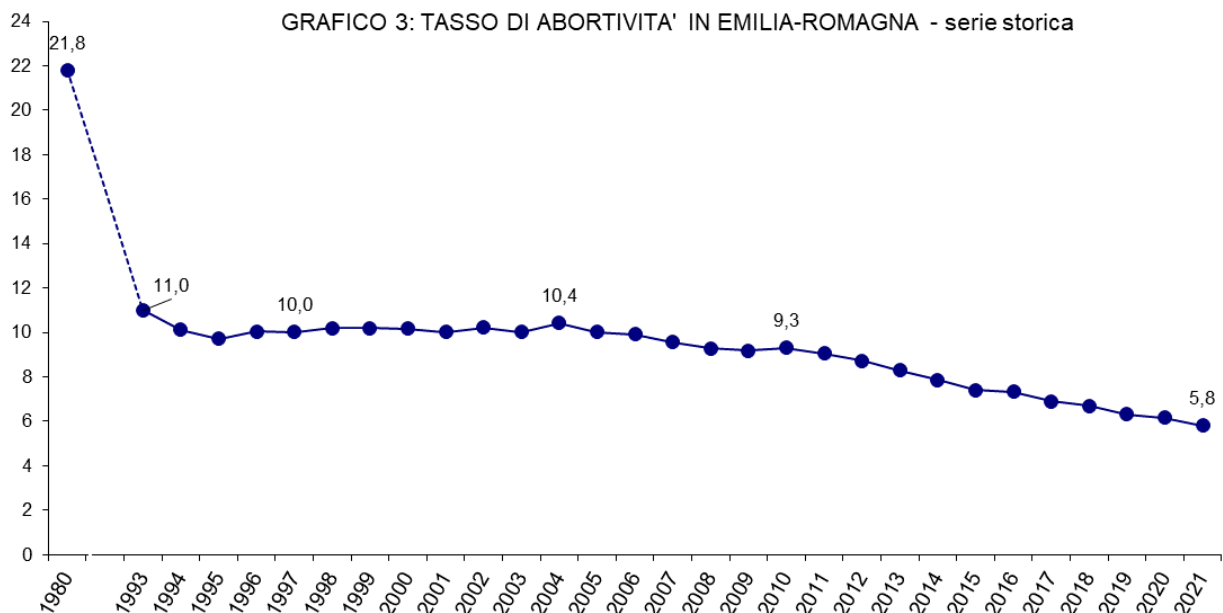


Da un'analisi comparativa con l'andamento dei parti in regione degli ultimi 10 anni (grafico 2), si osserva che, mentre per le interruzioni volontarie di gravidanza la riduzione è costante, la riduzione della natalità è presente fino al 2020 in maniera meno evidente rispetto a quella delle IVG e nel 2021 si osserva, invece, una stabilizzazione.

GRAFICO 2: CONFRONTO TRA IVG e PARTI: VARIAZIONI % NEL PERIODO 2010-2021 IN EMILIA-ROMAGNA (base anno 2010=100)

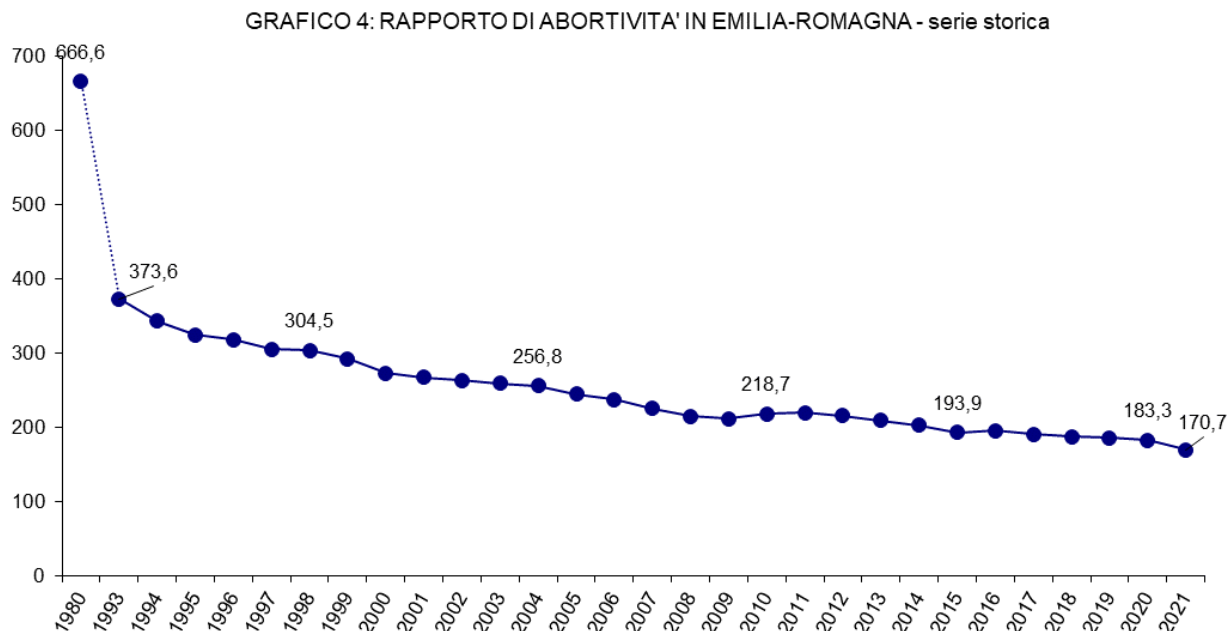


Analizzando il dato relativo alle donne residenti, si osserva che anche il tasso di abortività regionale (IVG di residenti per 1000 donne residenti in età 15-49)¹, calcolato sui dati di popolazione al 1.1.2021, è in diminuzione rispetto all'anno precedente (5,8‰ nel 2021, 6,2‰ nel 2020), proseguendo il trend in calo a cui si assiste dal 2005 (grafico 3).



¹ Il tasso di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

Nel 2021 il rapporto di abortività (IVG di residenti per 1000 nati residenti)², si riduce rispetto all'anno precedente (170,7‰ nel 2021 e 183,3‰ nel 2020), dopo un periodo di relativa stabilità del dato.



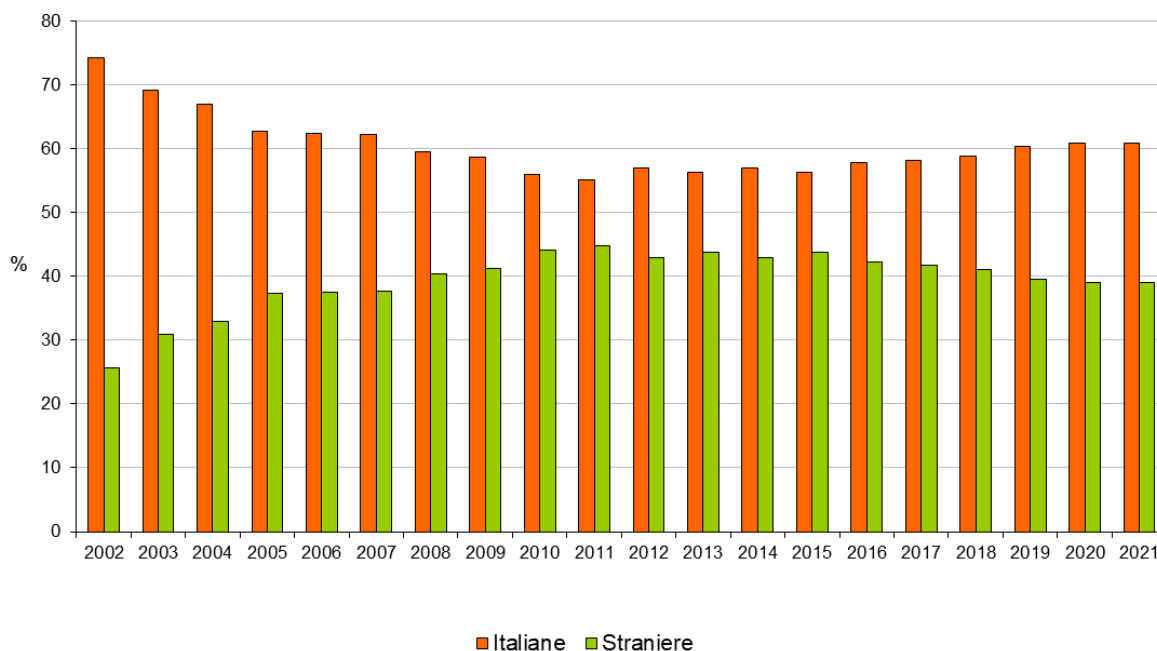
² Il rapporto di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE

Le IVG di donne residenti in Emilia-Romagna (5.083 casi) costituiscono il 89,6% degli interventi eseguiti in regione; sono il 7,4% (418 casi) quelle effettuate da donne residenti in altre regioni e il 3,0% (170) quelle effettuate da residenti all'estero (in diminuzione).

A livello regionale, tra le residenti, il 39,1% degli interventi è a carico di cittadine straniere, stabile rispetto allo scorso anno, ma in calo negli ultimi anni dopo la crescita continua fino al 2011 (nel 2011 erano il 44,9% degli interventi) (grafico 5).

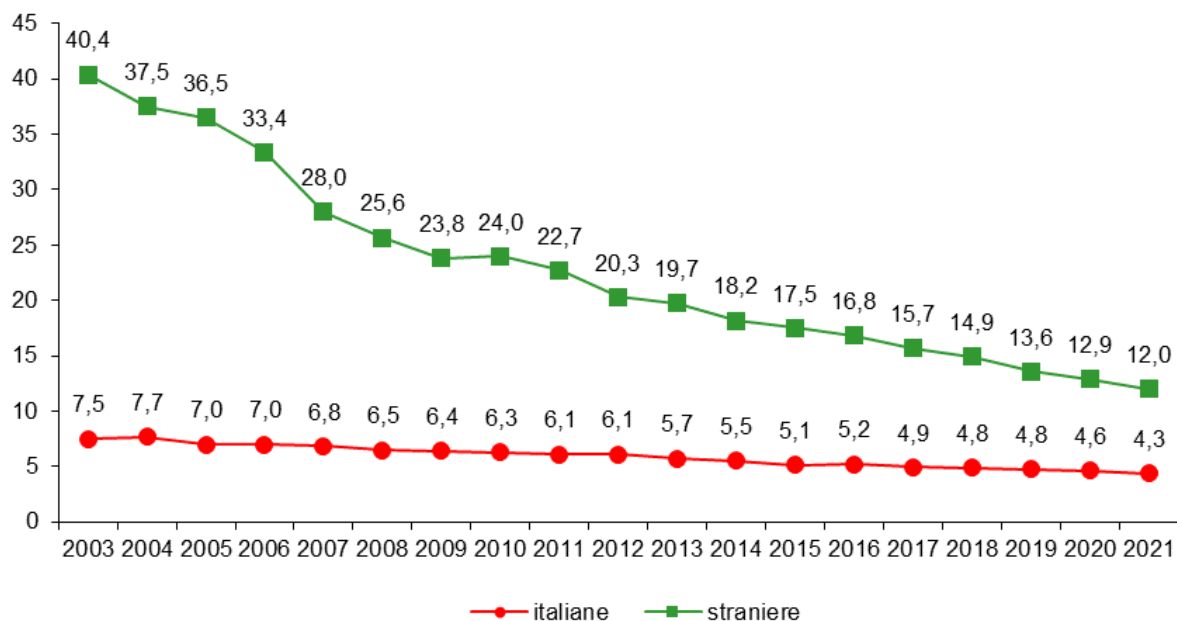
GRAFICO 5: IVG EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA
Valori percentuali in base alla cittadinanza



Suddividendo i dati in base all'Azienda di residenza, la quota di donne con **cittadinanza straniera** che esegue una IVG risulta variare dal 34,4% per le residenti nell'AUSL della Romagna al 45,7% dell'AUSL di Piacenza.

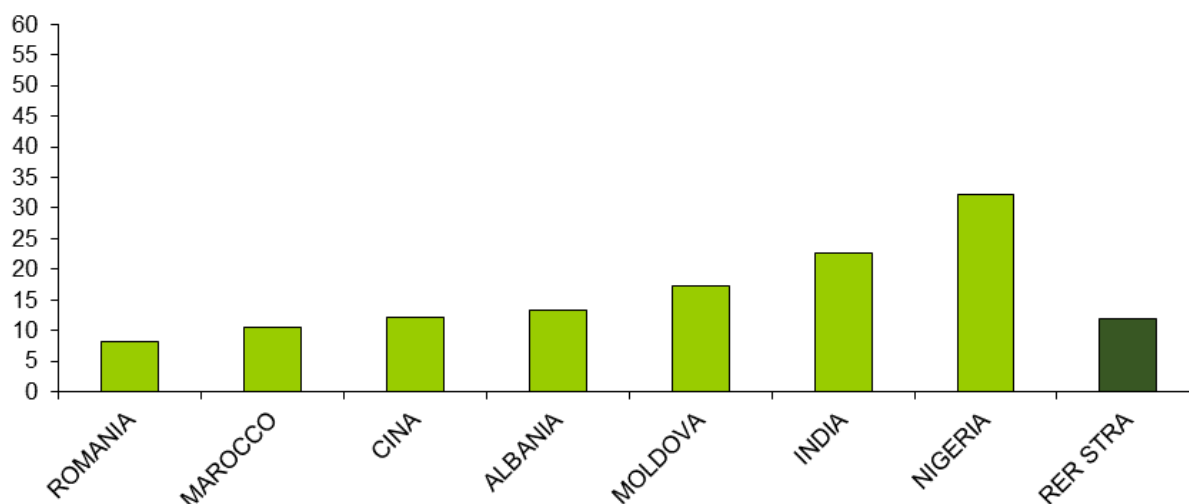
È da notare che sebbene il tasso di abortività della popolazione straniera sia sempre più elevato di quello della popolazione italiana (12,0‰ versus 4,3‰), risulta in netto calo nel corso degli anni analizzati (era 40,4‰ nel 2003), riducendo la differenza tra le due popolazioni (grafico 6).

GRAFICO 6: TASSO DI ABORTIVITA' IN BASE ALLA CITTADINANZA



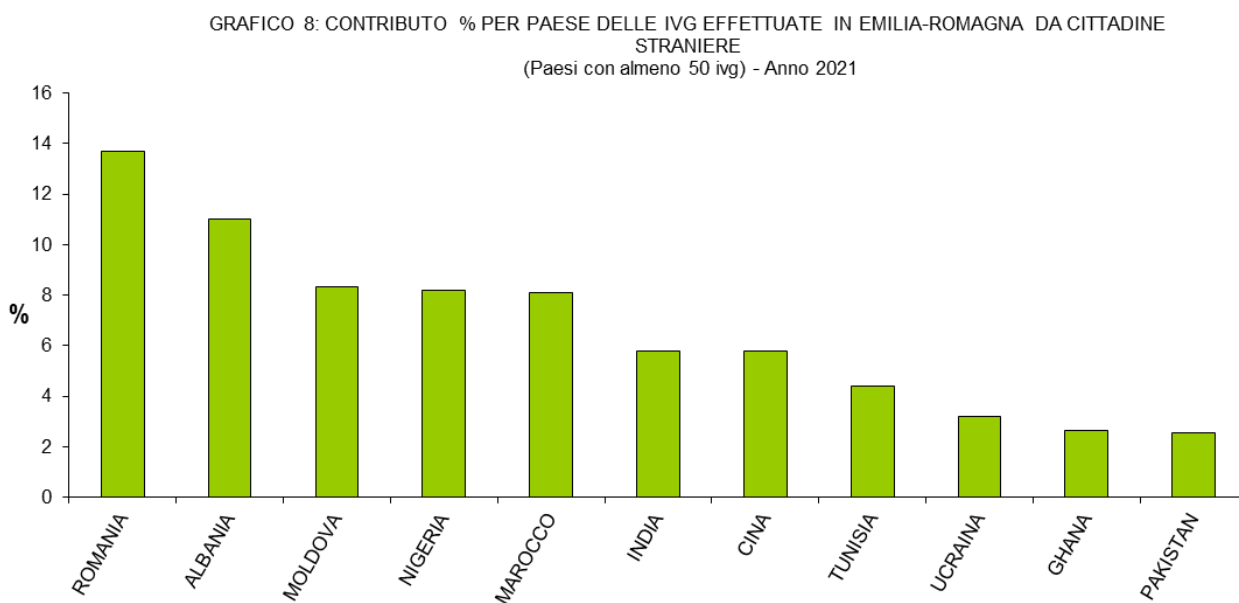
Considerando i tassi di abortività specifici per Paese di cittadinanza (valutando solo i Paesi con almeno 100 casi di IVG nell'anno) (grafico 7), risulta una grande variabilità tra le 7 nazionalità prese in considerazione: si va da 8,7‰ per le cittadine della Romania a 36,3‰ per le donne nigeriane, il cui tasso è notevolmente superiore agli altri paesi considerati.

GRAFICO 7: TASSO DI ABORTIVITA' PER PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2021



Considerando il totale delle IVG effettuate in regione nel 2021 (residenti + non residenti), la quota a carico della popolazione straniera è il 39,2%, pari a 2.221 casi.

L'analisi per Paese di provenienza (grafico 8) evidenzia che più del 60% delle cittadine straniere proviene da 7 stati (Romania, Albania, Moldova, Nigeria, Marocco, India e Cina), sebbene i dati prodotti dalle diverse Aziende Sanitarie mostrino discrete differenze nelle cittadinanze più rappresentate, riflettendo la diversa composizione della popolazione straniera presente nei territori aziendali. In totale sono 97 i Paesi di provenienza delle donne che hanno accesso all'IVG in regione.

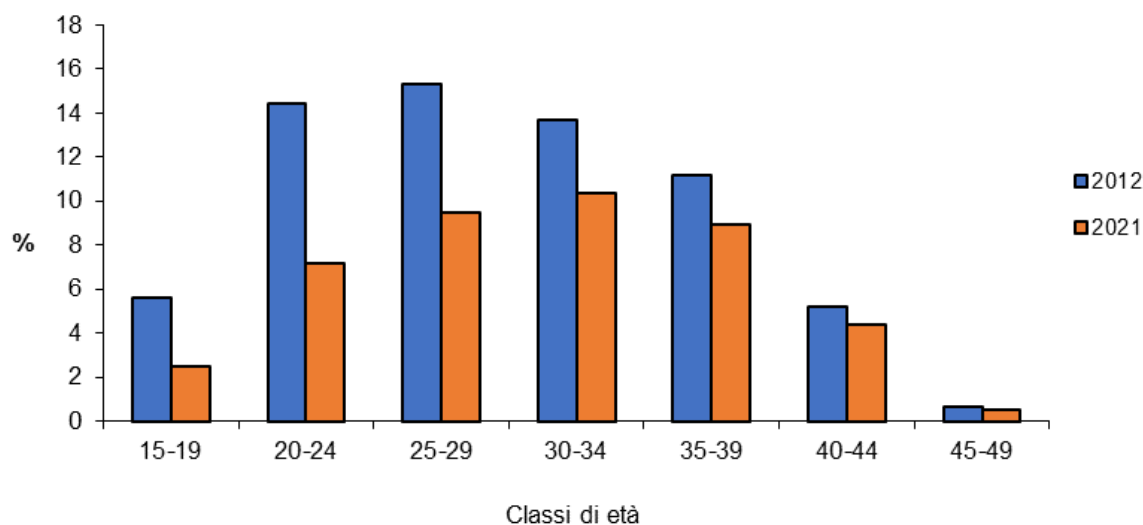


Relativamente alle altre variabili socio-demografiche, l'analisi che segue si riferisce alle sole **donne residenti** in regione, sia italiane che straniere, per delineare la popolazione maggiormente interessata agli interventi ma anche alle politiche regionali di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

La distribuzione per **classi di età** delle donne ricorse all'IVG si mantiene abbastanza stabile negli anni, anche se tende a spostarsi verso le classi più alte: la grande maggioranza dei casi si concentrano nelle classi 30-34 anni (24,2%), 35-39 anni (22,6%) e 25-29 anni (19,8%). Tra le cittadine straniere le IVG si concentrano maggiormente nelle classi di età delle donne comprese tra i 25 e i 39 anni mentre nelle italiane le IVG sono più distribuite, anche se le percentuali maggiori si ritrovano nelle classi di età comprese tra i 30 e i 39 anni.

Confrontando i dati 2021 con quelli di dieci anni prima, si osserva un calo dei tassi di abortività specifici in quasi tutte le classi di età, decisamente più accentuato nelle fasce di età giovanile (15-29 anni) (grafico 9).

GRAFICO 9: TASSO DI ABORTIVITA' PER CLASSE DI ETÀ
confronto 2012-2021



Le IVG effettuate da residenti minorenni nel 2021 sono 105 (2,1% delle 5.083 IVG totali delle residenti, senza variazioni percentuali rispetto al 2020), tra cui prevalgono le ragazze con cittadinanza italiana (87 pari al 82,9%). Riguardo all'assenso richiesto in caso di residente di minore età, in 92 casi è stato dato dai genitori, in 12 casi dal giudice tutelare (per 1 caso non è stato indicato l'assenso).

L'analisi del tasso specifico di abortività nella fascia di età 15-19 anni mostra un importante decremento nell'ultimo decennio (dal 5,6% nel 2012 al 2,5% nel 2021).

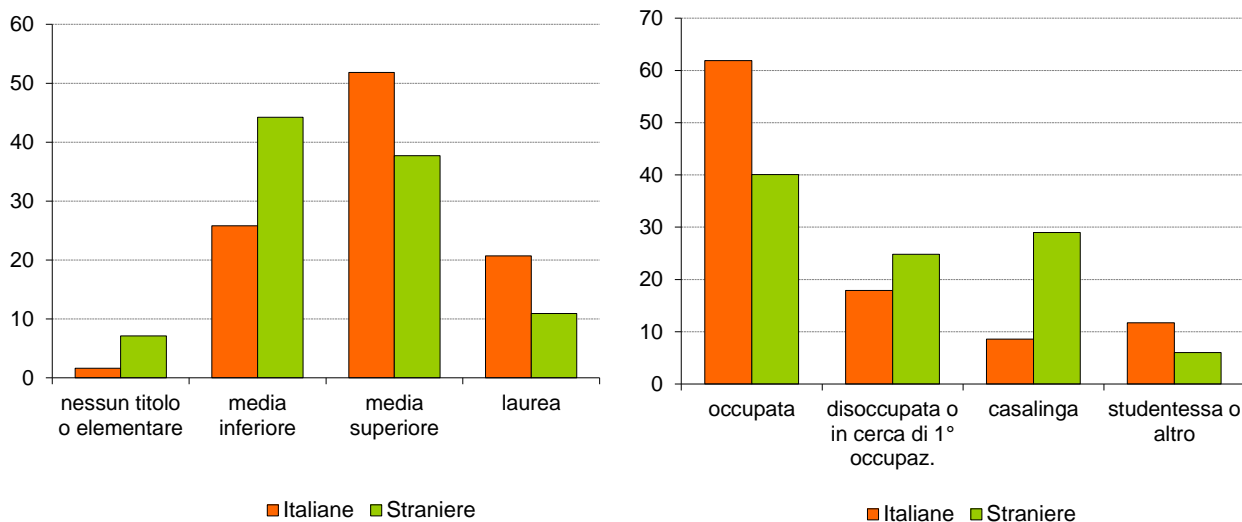
Per quanto riguarda lo **stato civile**, il 56,2% delle donne risulta nubile, il 39,5% coniugata o unita civilmente, il 4,5% è separata, divorziata o vedova. La quota di donne nubili è maggiore tra le donne italiane (67,8% - in aumento dal 2020), rispetto alle cittadine straniere (38,2% - in aumento dal 2020).

Relativamente al **titolo di studio**, il 36,3% delle donne ha una scolarità bassa (3,9% licenza elementare o nessun titolo e 32,4% diploma di scuola media inferiore), il 46,1% ha un diploma di scuola media superiore e le laureate sono il 17,6%. Tra le cittadine straniere (grafico 10) la quota di donne con titolo di studio basso è maggiore (51,3% versus 27,4% nelle italiane), ma anche per le cittadine italiane il dato di scolarità bassa risulta nettamente più elevato rispetto a quello delle donne italiane che hanno partorito nello stesso anno in regione che è pari al 14,2% (dato 2021 fonte CedAP, Certificato di assistenza al parto).

Analizzando la **condizione professionale**, il 53,1% delle donne residenti che hanno effettuato un'IVG risulta occupata, il 16,1% casalinga, il 21,3% disoccupata o in cerca di prima occupazione (dato decisamente più elevato rispetto al 8,7% di non occupate tra le residenti che hanno avuto un parto nello stesso anno - dato CedAP 2021) e l'9,5% studentessa o in altra condizione.

Come mostrato nel grafico 11, anche per la condizione professionale, come per la scolarità, le differenze in base alla cittadinanza sono evidenti. Le cittadine straniere che effettuano l'IVG risultano essere, più frequentemente delle italiane, disoccupate o casalinghe.

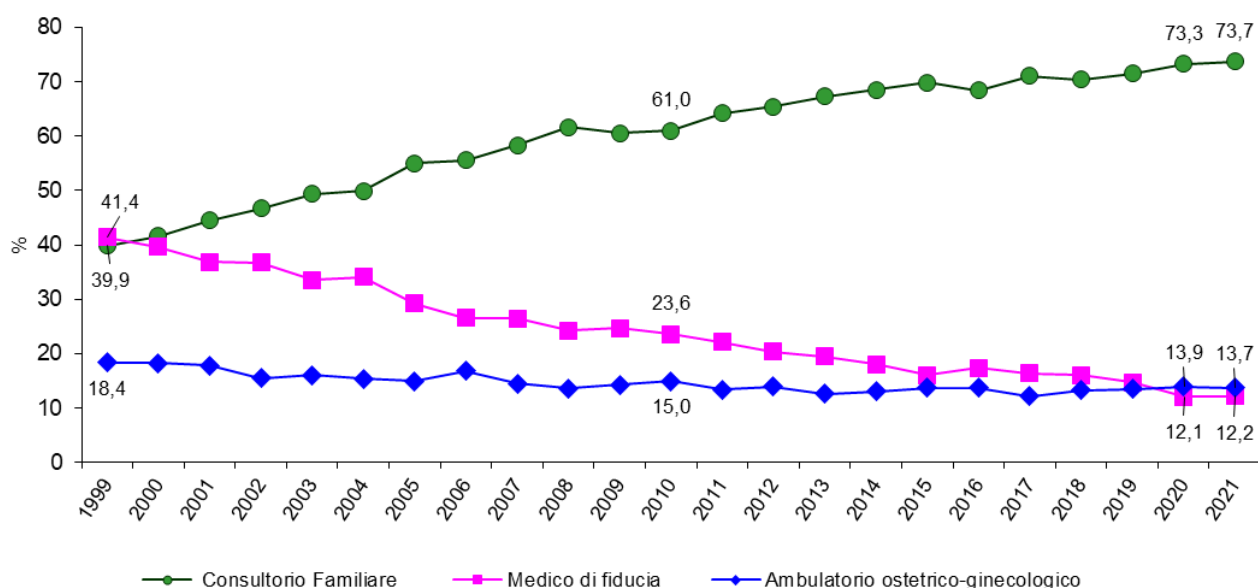
IVG EFFETTUATE NEL 2021 DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA
Distribuzione (%) in base al titolo di studio (grafico 10) e alla condizione professionale (grafico 11)
Confronto italiane – straniere



LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO

Per quanto riguarda il **luogo della certificazione** (grafico 12), il 73,7% delle residenti che nel 2021 hanno effettuato una IVG si è rivolto al consultorio familiare; il dato è in aumento rispetto al 2020 (73,3%), e decisamente più alto della media nazionale (43,1% nel 2020 ultimo dato disponibile). Parallelamente si osserva una stabilizzazione dei certificati rilasciati dall'ambulatorio ostetrico-ginecologico ospedaliero e dal medico di medicina generale (MMG), confermando l'accesso preferenziale delle utenti al servizio pubblico.

GRAFICO 12: I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL SERVIZIO CHE HA RILASCIATO LA CERTIFICAZIONE (% sul totale)



La scelta del consultorio appare in particolare prevalere fra le cittadine straniere anche se cresce la percentuale delle donne italiane (78,4% delle straniere rispetto al 70,2% tra le italiane); prevale inoltre tra le donne in giovane età rispetto alle donne più mature (si va dal 83,7% nelle ragazze sotto i 24 anni al 62,6% nelle donne dai 40 anni in su). La variabilità rispetto all'Azienda di residenza va dal 59,4% per le residenti nell'AUSL di Modena al 81,6% per le residenti nell'AUSL di Piacenza.

Il 29,3% delle IVG effettuate nel 2021 risultano avere una certificazione con carattere di **urgenza**, dato in riduzione rispetto all'anno precedente ma ancora superiore alla media nazionale (25,0% nel 2020).

Analizzando la distribuzione delle IVG in base all'**età gestazionale**, più della metà degli interventi risulta siano effettuati *entro le 9 settimane di gestazione* (74,2%, in aumento

rispetto al 2020 - 69,6%), sono 12,9% gli interventi eseguiti a *9-10 settimane* (in calo rispetto all'anno precedente - 16,9%) e 6,9% quelli eseguiti a *11-12 settimane* (in calo rispetto al 2020 - 8,0%); è il 6,0% la percentuale di donne che arriva all'intervento ad un'*età gestazionale superiore alle 12 settimane*, quindi attribuibile ad aborti di tipo terapeutico, valore leggermente in aumento rispetto all'anno precedente (5,5%).

Calcolando il **tempo di attesa** come differenza tra data dell'intervento e data del certificato, nel 2021 le IVG effettuate entro una settimana di attesa sono 52,9%, 40,4% hanno un tempo di attesa tra 8 e 14 giorni, 4,8% un'attesa tra 15 e 21 giorni e le IVG con tempo di attesa superiore a tre settimane sono 1,9% (contro un dato nazionale 2020 del 9,8%). Mediamente rispetto al 2020 migliorano i tempi di attesa: nel 2021 il 93,3% degli interventi sono stati effettuati entro 14 giorni dal rilascio del certificato, mentre nel 2020 erano stati l'89,8%. Tra le IVG con certificazione urgente la quasi totalità (99,7%) è stata eseguita entro due settimane, il 93,4% entro i primi 7 giorni.

Escludendo le IVG farmacologiche, gli interventi con tempo di attesa superiore a 14 giorni sono il 14,1%. L'indicatore, utilizzato anche nell'ambito del Sistema di valutazione regionale SIVER, risulta in miglioramento rispetto al 2020 (19,5%), sebbene il range fra le Aziende, sia molto ampio (5,6% - 39,0%).

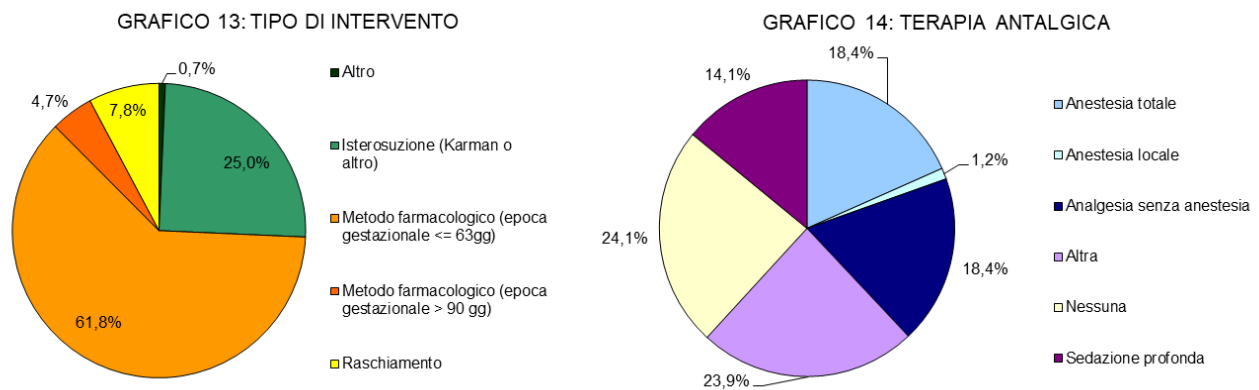
Negli ultimi anni il tempo di attesa sembrerebbe essere minimamente influenzato dalla condizione sociodemografica delle donne, sebbene nel 2021 la quota di interventi effettuati entro una settimana di attesa sia il 52,3% tra le italiane e 53,8% tra le straniere.

In relazione al servizio/professionista a cui si è rivolta la donna per la certificazione, un'attesa superiore alle due settimane si rileva per il 2,7% delle donne con certificato rilasciato dall'ospedale, nel 7,1% delle donne con certificato del consultorio e nel 8,7% dei casi se il certificato è stato rilasciato dal medico di fiducia.

Per quanto riguarda il **tipo di intervento**, nel 2021 prosegue il maggior ricorso al metodo farmacologico (61,8%), in deciso aumento rispetto al 2020 (48,0%) rispetto a quello chirurgico (32,8%). Tra le IVG chirurgiche continua a prevalere l'utilizzo del metodo Karman o altre forme di isterosuzione (74,4% di tutte le IVG chirurgiche); gli aborti farmacologici terapeutici, effettuati dopo i 90 giorni di gestazione, per il 2021 risultano pari al 4,7% dei casi.

Sempre in relazione alle modalità di effettuazione dell'intervento, si conferma il ricovero prevalentemente in **regime di day-hospital** (93,4%), mentre per la prima volta l'anestesia totale (18,4%) è stata utilizzata meno di altre terapie antalgiche (23,9%). Da sottolineare il mancato ricorso a terapia antalgica nel 24,1% degli interventi.

Nei grafici 13 e 14 sono rappresentate le distribuzioni delle IVG in base al tipo di intervento e al tipo di terapia antalgica utilizzata.



Sia rispetto al tipo di intervento che rispetto al tipo di terapia antalgica utilizzata, la variabilità fra Aziende è molto elevata. Molto eterogeneo è innanzitutto il ricorso al metodo farmacologico (vedi paragrafo seguente), ma anche il ricorso al raschiamento varia, ad esempio, dal non utilizzo nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena al 27,9% nella nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. Inoltre, mediamente l'anestesia generale è usata per il 46,5% delle IVG chirurgiche, in aumento rispetto al 2020, anche se le Aziende che hanno percentuali nettamente inferiori alla media regionale sono le stesse dello scorso anno (in particolare l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'AUSL Ferrara, dove l'anestesia generale non viene utilizzata e le AUSL di Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, con percentuali sotto al 20%), grazie ad un maggior utilizzo della sedazione profonda.

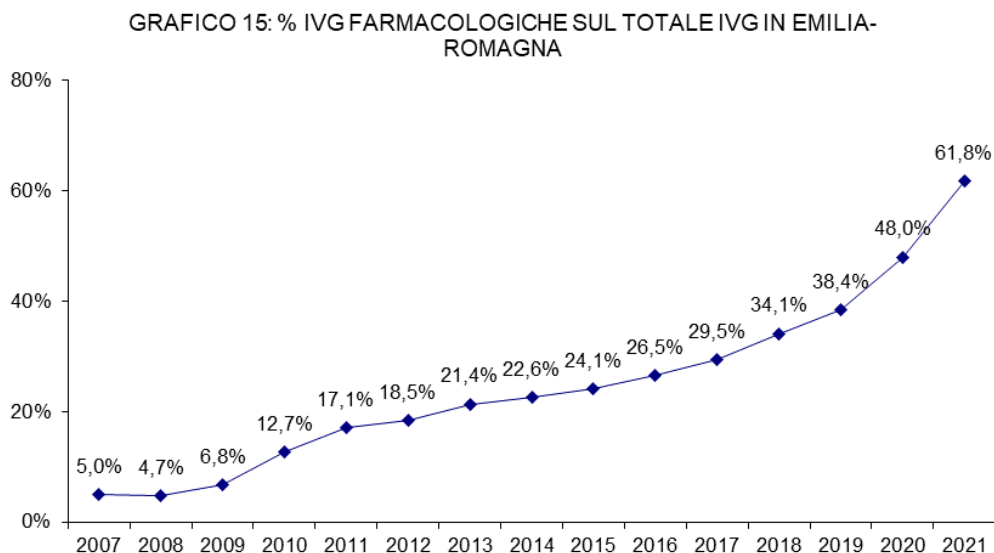
Nel 98,0% degli interventi non si è verificata alcun tipo di **complicazione**. Nel 95,9% dei casi, in cui è stato accertato l'esito, l'aborto è stato completo, senza necessità di ulteriore intervento. In 216 casi (3,8%) l'**esito dell'aborto** non risulta accertato. Ulteriori dettagli su complicazioni ed esito sono riportati nel paragrafo successivo.

Nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna che praticano IVG, l'incidenza dell'**obiezione di coscienza** tra il personale dipendente riguarda meno della metà dei medici ostetrici-ginecologi (45,6%) in riduzione negli ultimi anni e meno di un terzo dei

medici anestesisti (27,5%), in calo rispetto ai due anni precedenti, con una grande variabilità tra le Aziende. Ancora inferiore, rispetto ai medici e agli anestesisti, è la percentuale di personale non medico che ha presentato obiezione nel 2021, pari al 17,1% (18,8% nel 2020). I corrispondenti dati medi nazionali (2020) risultano decisamente più elevati (rispettivamente pari al 64,6%, al 44,6% e al 36,2%). L'incidenza dell'obiezione di coscienza non ha determinato problemi nell'erogazione del servizio, come evidenziato dagli indicatori che valutano l'efficienza del percorso (tempo d'attesa tra rilascio del certificato ed intervento; età gestazionale al momento dell'intervento).

LA METODICA FARMACOLOGICA

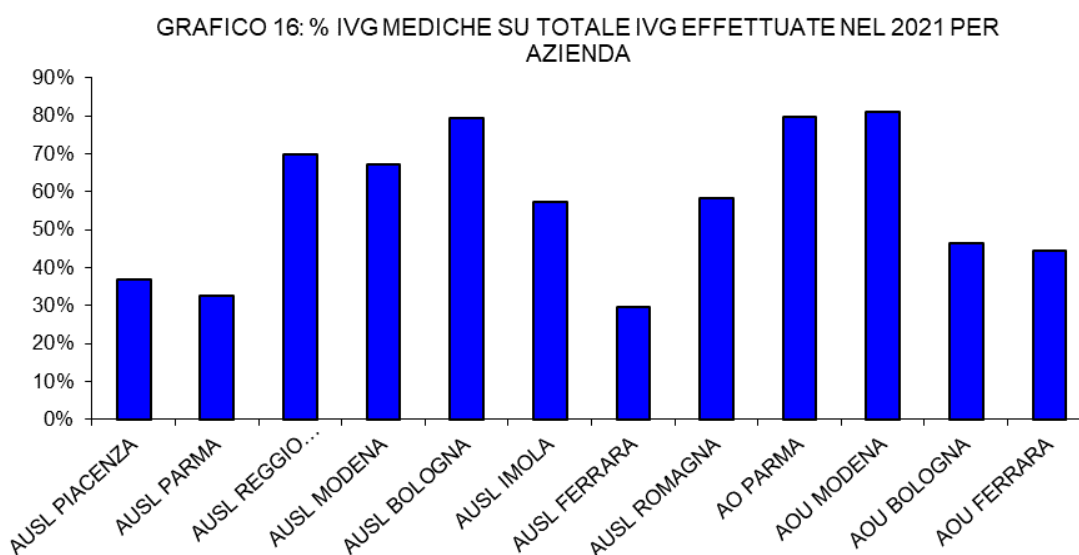
Le IVG effettuate nel 2021 con **trattamento farmacologico** (RU486) risultano 3.505 (61,8% dei casi) (grafico 15).



A partire dal 25 settembre 2020, con determinazione n. 16201/2020, in regione l'accesso all'IVG farmacologica è stato esteso fino al 63° giorno di amenorrea.

Nel 2021 (primo anno completo con l'estensione dell'accesso all'IVG farmacologica) si è osservato un aumento del 21% del ricorso all'IVG farmacologica rispetto all'anno precedente (Nel 2020 le IVG farmacologiche sono state 2.894).

Come mostrato nel grafico 16, il ricorso a questa metodica varia molto a seconda delle Aziende Sanitarie.



L'analisi della quota di IVG farmacologiche in base al Distretto di residenza delle donne mostra un notevole range di variabilità: dal 25,4% del Distretto Levante dell'AUSL di Piacenza al 83,5% del Distretto di Castelfranco Emilia dell'AUSL di Modena. Questo dato è con ogni probabilità determinato sia dalla capacità di presa in carico precoce della donna al momento del primo contatto con le strutture (in particolare i servizi consultoriali), che dall'offerta della metodica farmacologica nella struttura ospedaliera di riferimento. Per il dato completo si rimanda alla tabella in "Appendice dati".

I dati presentati nei precedenti paragrafi confermano che l'introduzione della metodica farmacologica non ha comportato un aumento nel numero dei casi di aborto, ma ha anzi portato ad un'anticipazione (in termini di età gestazionale) dell'interruzione e ad una riduzione dei tempi di attesa.

In analogia agli anni precedenti si conferma che le donne che optano per la metodica farmacologica, rispetto a quelle che fanno ricorso ad altro metodo, per il 61,3% sono italiane, il 66,4% ha un titolo di studio medio-alto e il 55,0% lavora. Si osserva, inoltre, un maggior ricorso a questa metodica anche da parte della popolazione straniera (38,7%), in aumento rispetto al 2020 (35,5%); erano il 21,7% nel 2008.

Anche relativamente alle variabili clinico-assistenziali i casi di aborto farmacologico presentano delle peculiarità.

In base al protocollo regionale relativo a questa metodica, in tutti i casi l'età gestazionale delle donne è inferiore o uguale a 63 giorni; inoltre, per la quasi totalità il ricovero è in regime di Day-Hospital (DH) (99,6%) e nel 36,5% dei casi non è stata necessaria alcuna terapia antalgica, mentre nel 26,8% dei casi è stata utilizzata analgesia senza anestesia e nel 35,0% dei casi ci si è serviti di un'altra forma di terapia antalgica. Nel 98,8% dei casi risulta l'utilizzo sia di mifepristone che di prostaglandina (il 98,1% nelle IVG farmacologiche eseguite tra la 49° e la 63° giornata), in 35 casi (1,0%) la somministrazione solo di mifepristone e in 6 casi (0,2%) la sola somministrazione di prostaglandina, di cui 5 casi eseguiti entro la 49° giornata.

Il protocollo regionale prevede che il ricovero in DH includa anche la visita di controllo in 14° giornata; di conseguenza nella maggioranza dei casi (84,0% nel 2021) il numero di accessi per intervento è superiore a 2. Il controllo viene eseguito nel 92,6% dei casi presso la struttura di effettuazione dell'IVG, nel 2,0% dei casi in un'altra struttura, mentre 187 donne (pari al 5,3% dei casi) risultano non essersi presentate al controllo

programmato (il dato è molto superiore al 2020: + 65,5%). Il mancato controllo programmato è sovrapponibile tra le IVG effettuate entro il 49° giorno e quelle effettuate tra il 49° e il 63° giorno

Per quello che riguarda le complicanze a seguito dell'IVG, i dati sulla metodica farmacologica sono difficilmente confrontabili con quelli dell'intervento chirurgico in quanto nelle IVG chirurgiche vengono rilevate solo le complicanze che avvengono durante o subito dopo l'intervento, prima della dimissione che avviene solitamente in giornata, mentre nelle IVG mediche vengono rilevate tutte le complicanze fino al 14° giorno successivo alla somministrazione del farmaco (in cui si conclude l'iter assistenziale). Inoltre, in caso di IVG medica, quando l'esito è di mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità, spesso anche tra le complicazioni viene valorizzata la voce "altra". Premesso ciò, sono registrate complicanze nel 2% delle IVG mediche, stabile rispetto allo scorso anno. Questo 2% di complicazioni è così suddiviso: 0,5% sono emorragie e 1,5% sono registrate sotto la voce "altra", quindi non relative a infezioni, perforazioni o lacerazioni del collo. Le complicanze sono lo 1,4% delle IVG effettuate con altra metodica, lievemente in aumento rispetto allo scorso anno.

Relativamente all'esito della metodica, nel 2021 si osserva il mancato/incompleto aborto in 114 casi (3,3% dei casi di IVG farmacologica), percentuale in diminuzione rispetto allo scorso anno, seguito nella quasi totalità dei casi da revisione di cavità.

LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A completamento del percorso di adozione da parte della Regione delle Linee di indirizzo ministeriali sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine³, nel 2021, con determina n. 23606 del 10/12/2021⁴ la Regione Emilia-Romagna ha individuato il percorso per offrire l'IVG farmacologica anche in regime ambulatoriale. In particolare, l'allegato 4 definisce le modalità organizzative e cliniche per l'IVG farmacologica anche presso i consultori familiari. Questo profilo di assistenza è il risultato dell'attività di gruppi di lavoro regionali che hanno anche aggiornato i profili di assistenza approvati nel 2010⁵. Questi documenti di aggiornamento sono stati adottati dalla stessa determina n. 23606 del 10/12/2021.

Tutti i documenti contenuti nella determina sopracitata sono stati condivisi anche con le Direzioni sanitarie e i Direttori delle Unità Operative territoriali ed ospedaliere delle Aziende sanitarie coinvolte nell'assistenza alle donne che richiedono l'IVG.

Le Aziende si sono pertanto attivate per individuare i consultori familiari che presentassero le caratteristiche previste dall'allegato 4 della determina n. 23606/2021 e pertanto idonei ad eseguire l'IVG farmacologica. Le attività a livello consultoriale inizieranno nella seconda metà del 2022; nel frattempo si provvederà alla formazione dei professionisti consultoriali impegnati in questo tipo di attività.

Nel 2021 è proseguita l'implementazione delle buone pratiche raccolte e descritte nel documento: "Il miglioramento dei contesti organizzativi nella prevenzione delle IVG nelle donne straniere: proposte di buone prassi" visibile nella sezione "Documentazione regionale" del sito regionale www.saperidoc.it/consultori-famigliari.

Inoltre, sono stati presentati ai professionisti dei consultori familiari i risultati della ricerca sulle motivazioni che inducono le donne a richiedere l'interruzione della gravidanza.

³ La determina n. 16201 del 22 settembre 2020 della Regione Emilia-Romagna, garantisce la possibilità di usufruire dell'IVG con metodo farmacologico fino a 63 giorni di età gestazionale come previsto delle Linee Guida ministeriali ed in linea con il parere del Consiglio Superiore di Sanità (CSS) del 4 agosto 2020

⁴ Determina n. 23606 del 10/12/2021 "Aggiornamento dei profili di assistenza per le donne che richiedono l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) e applicazione delle indicazioni ministeriali del 12 agosto 2020 per l'IVG farmacologica"

⁵ Presa in carico consultoriale della donna che richiede l'IVG, profilo di assistenza/nota informativa/consenso informato per la donna che richiede l'IVG chirurgica, profilo di assistenza/nota informativa/consenso informato per la donna che richiede l'IVG farmacologica in ospedale.

La ricerca ha valutato come e se le motivazioni si sono modificate in questi anni. E' in corso la pubblicazione di un documento riassuntivo con i risultati della ricerca.

E' iniziata infine una valutazione regionale, che si affianca a quella che annualmente esegue l'ISTAT a livello nazionale, rispetto alla qualità dei dati raccolti attraverso le schede di rilevazione dell'IVG. Ciò dovrebbe portare al termine del 2022 ad un aggiornamento/perfezionamento delle indicazioni per la raccolta dei dati.

Nonostante le problematiche dovute al Covid nel 2021 sono proseguiti gli interventi di educazione all'affettività e sessualità nelle scuole per il tramite degli Spazi Giovani, anche attraverso modalità on-line, al fine di contrastare comportamenti a rischio tipicamente associati all'adolescenza e promuovere il benessere relazionale e sessuale. A sostegno di tale attività è stato individuato un finanziamento di 390.000 euro⁶.

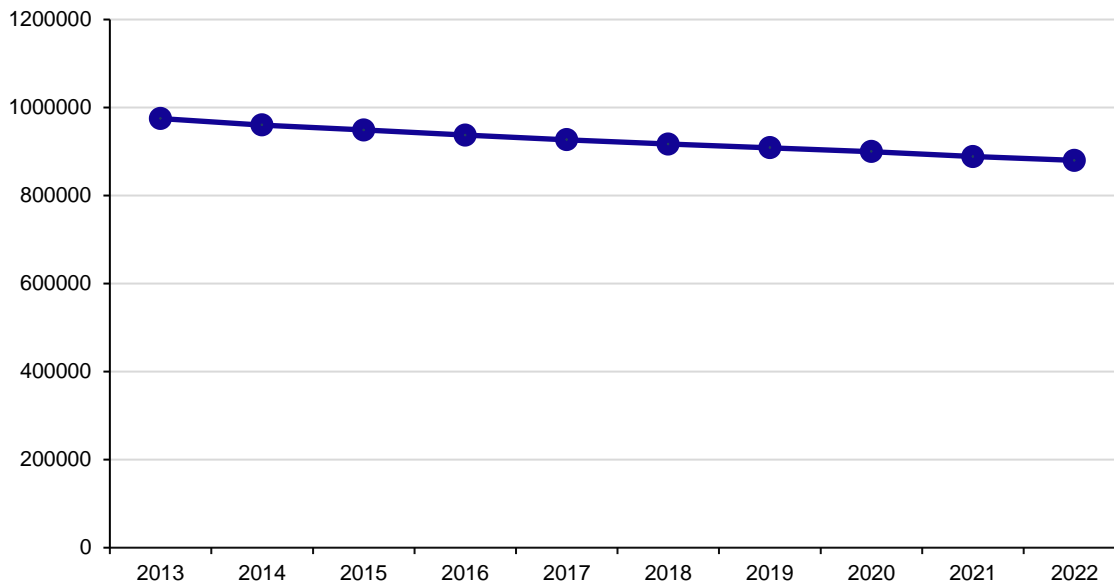
La Regione, per proseguire nel sostegno degli adolescenti e dei giovani adulti a prendersi cura della propria salute sessuale e riproduttiva, che significa anche preservare e proteggere la propria salute globale, ha deciso, con un finanziamento dedicato, di promuovere e rafforzare i servizi a loro riservati (Spazi Giovani e Spazi Giovani Adulti) e di somministrare gratuitamente i metodi contraccettivi (D.G.R. 1722/2017).

⁶ DGR n. 1841 del 08 novembre 2021: "Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale anno 2021 - Assegnazione a favore a favore delle aziende sanitarie del SSR per funzioni sovra-aziendali e specificità aziendali"

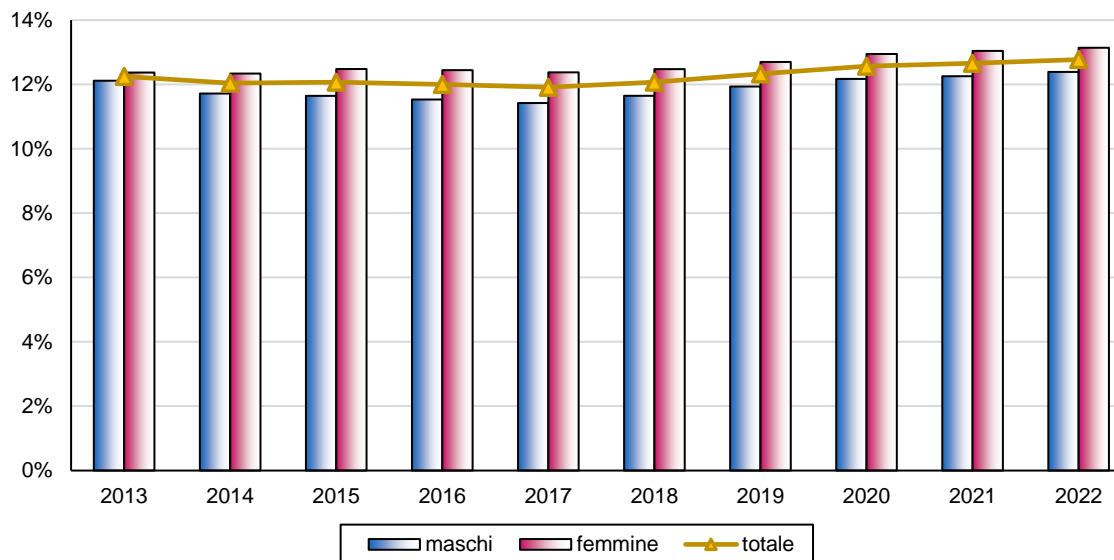
APPENDICE DATI

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Popolazione femminile in età fertile residente in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni (dai al 1° gennaio di ogni anno)



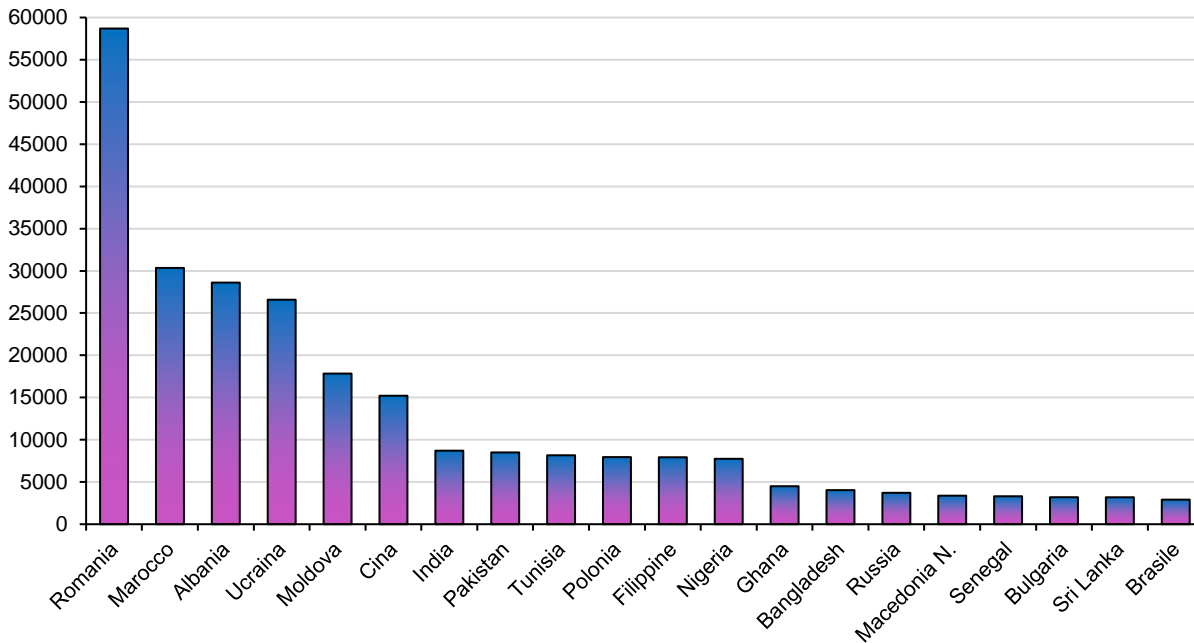
Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Trend (dati al 1° gennaio di ogni anno)



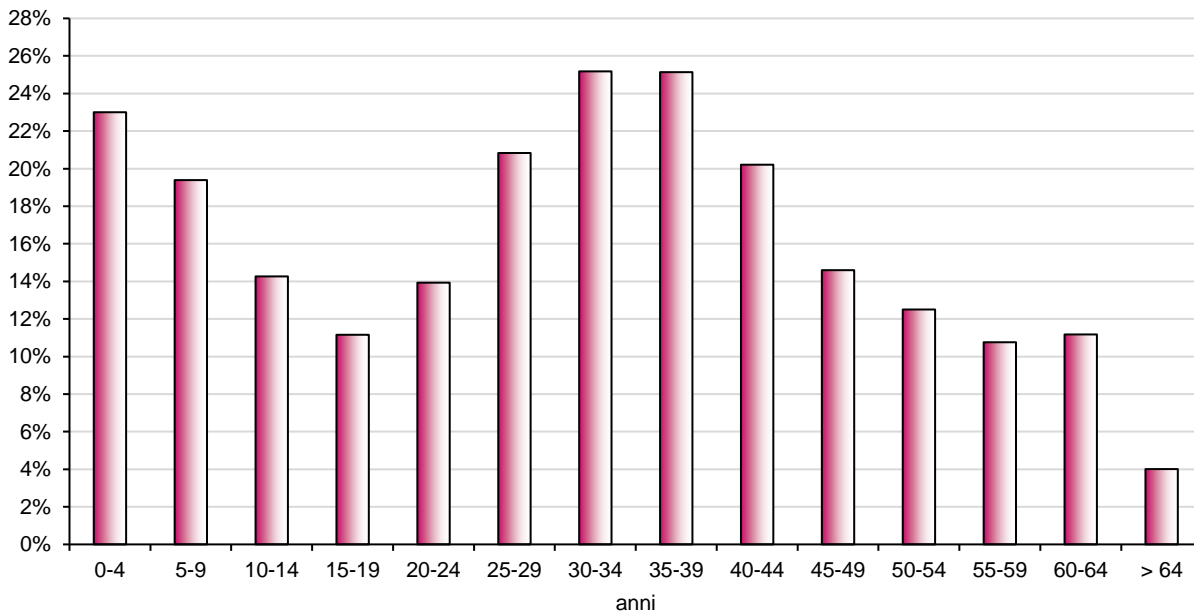
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza (20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2022)



% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna per classi di età (dati al 01.01.2022)



I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AZIENDA DI INTERVENTO - Anni 2019-2021

Valori assoluti e, per l'ultimo anno, valori percentuali in base a residenza

AZIENDA DI INTERVENTO	2019	2020	2021								
	n° IVG	n° IVG	n° IVG	di cui residenti nella stessa AUSL (*)		di cui residenti in altra AUSL della RER		di cui residenti in altre regioni		di cui residenti all'estero	
				n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
AUSL PIACENZA	366	367	351	290	82,6	1	0,3	50	14,2	10	2,8
AUSL PARMA	438	477	414	355	85,7	29	7,0	26	6,3	4	1,0
AUSL REGGIO EMILIA	783	744	658	563	85,6	34	5,2	33	5,0	28	4,3
AUSL MODENA	464	362	411	301	73,2	75	18,2	27	6,6	8	1,9
AUSL BOLOGNA	1.096	1.104	921	782	84,9	45	4,9	63	6,8	31	3,4
AUSL IMOLA	132	148	115	100	87,0	14	12,2	0	0,0	1	0,9
AUSL FERRARA	113	83	61	47	77,0	9	14,8	3	4,9	2	3,3
AUSL ROMAGNA	1.390	1.309	1.208	1.036	85,8	31	2,6	88	7,3	53	4,4
AO PARMA (*)	328	237	256	214	83,6	10	3,9	19	7,4	13	5,1
AOU MODENA (*)	615	570	566	503	88,9	34	6,0	29	5,1	0	0,0
AOU BOLOGNA (*)	440	288	395	306	77,5	32	8,1	47	11,9	10	2,5
AOU FERRARA (*)	336	336	315	255	81,0	17	5,4	33	10,5	10	3,2
TOTALE	6.501	6.025	5.671	4.752	83,8	331	5,8	418	7,4	170	3,0

(*) per le Aziende Ospedaliere si intendono le residenti nelle rispettive Aziende territoriali

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AUSL DI RESIDENZA E CITTADINANZA

Valori assoluti e percentuali - Anno 2021

AZIENDA USL di RESIDENZA	CITTADINANZA					
	ITALIANA		STRANIERA		TOTALE	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
PIACENZA	171	54,3	144	45,7	315	100
PARMA	341	57,4	253	42,6	594	100
REGGIO EMILIA	406	61,6	253	38,4	659	100
MODENA	471	56,3	365	43,7	836	100
BOLOGNA	700	61,5	439	38,5	1.139	100
IMOLA	76	62,8	45	37,2	121	100
FERRARA	225	65,2	120	34,8	345	100
ROMAGNA	705	65,6	369	34,4	1.074	100
Totale E-R	3.095	60,9	1.988	39,1	5.083	100
ALTRE REGIONI	341	81,6	77	18,4	418	100
ESTERO	14	8,2	156	91,8	170	100
Totale generale	3.450	60,8	2.221	39,2	5.671	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. PER AZIENDA/STRUTTURA E CONFRONTO CON BANCA DATI SDO

Valori assoluti e copertura percentuale - Anno 2021

Azienda di ricovero	Stabilimento	IVG fonte D12	IVG fonte SDO	Differenza SDO-D12	Copertura (%)
PIACENZA	OSPEDALE PIACENZA <i>Totale Azienda</i>	351	360	9	97,5%
PARMA	OSPEDALE FIDENZA	205	236	31	86,9%
	OSPEDALE BORGIO VAL DI TARO	28	28	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	233	264	31	88,3%
REGGIO EMILIA	OSPEDALE GUASTALLA	12	13	1	92,3%
	OSPEDALE MONTECCHIO EMILIA	111	110	-1	100,9%
	OSPEDALE CASTELNOVO NE' MONTI	11	11	0	100,0%
	OSPEDALE S.MARIA NUOVA - RE	524	525	1	99,8%
	<i>Totale Azienda</i>	658	659	1	99,8%
MODENA	OSPEDALE CARPI	169	169	0	100,0%
	OSPEDALE MIRANDOLA	66	70	4	94,3%
	OSPEDALE VIGNOLA	3	3	0	100,0%
	OSPEDALE CIVILE DI SASSUOLO S.P.A.	173	173	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	411	415	4	99,0%
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	898	914	16	98,2%
	OSPEDALE PORRETTA TERME	20	21	1	95,2%
	OSPEDALE BENTIVOGLIO	3	3	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	921	938	17	98,2%
IMOLA	OSPEDALE IMOLA <i>Totale Azienda</i>	115	115	0	100,0%
FERRARA	OSPEDALE CENTO <i>Totale Azienda</i>	61	65	4	93,8%
ROMAGNA	OSPEDALE RAVENNA	235	240	5	97,9%
	OSPEDALE FAENZA	136	145	9	93,8%
	OSPEDALE FORLI'	195	203	8	96,1%
	OSPEDALE CESENA	212	213	1	99,5%
	OSPEDALE RIMINI	254	259	5	98,1%
	OSPEDALE CATTOLICA	121	124	3	97,6%
	<i>Totale Azienda</i>	1153	1184	31	97,4%
AOU PARMA		256	254	-2	100,8%
AOU MODENA		566	665	99	85,1%
AOU BOLOGNA		395	429	34	92,1%
AOU FERRARA		315	298	-17	105,7%
CASA DI CURA PRIVATA CITTA' DI PARMA		181	182	1	99,5%
CASA DI CURA PRIVATA DOMUS NOVA		55	55	0	100,0%
TOTALE COMPLESSIVO		5.671	5.883	212	96,4%

IVG fonte SDO: banca dati regionale SDO 2021 - schede di dimissione con patologia principale 635

IVG fonte D12: banca dati regionale IVG 2021

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETA'

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2021

AZIENDA USL di RESIDENZA	Età (%)							Totale
	<18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	≥39	
PIACENZA	1,3	4,4	20,6	23,2	25,7	13,7	11,1	100
PARMA	1,9	3,7	16,3	18,7	23,4	21,9	14,1	100
REGGIO EMILIA	2,1	2,9	13,1	21,5	26,1	24,1	10,2	100
MODENA	1,6	3,3	13,8	19,7	25,8	20,8	15,0	100
BOLOGNA	1,8	4,5	12,6	21,2	23,4	22,5	14,2	100
IMOLA	3,3	6,6	14,0	14,9	26,4	20,7	14,0	100
FERRARA	2,9	4,3	15,4	22,0	22,0	22,9	10,4	100
ROMAGNA	2,7	4,5	15,5	17,5	25,0	22,0	12,9	100
Totale	2,1	4,0	14,6	19,9	24,6	21,7	13,1	100

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO CITTADINANZA E STATO CIVILE

Valori assoluti e percentuali - Anno 2021

Stato Civile	Italiane		Straniere		Totale	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Nubile	2.099	67,8	760	38,2	2.859	56,2
Coniugata	764	24,7	1.096	55,1	1.860	36,6
Separata o divorziata	127	4,1	92	4,6	219	4,3
Vedova (da matrimonio o unione civile)	4	0,1	6	0,3	10	0,2
Unita civilmente	101	3,3	34	1,7	135	2,7
Totale	3.095	100,0	1.988	100,0	5.083	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL NUMERO DI FIGLI
(nati vivi da precedenti gravidanze)**

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	Donne senza figli		Donne con 1 figlio		Donne con 2 o più figli		Totale	
	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
2004	4.092	41,9	2.671	27,3	3.013	30,8	9.776	100
2005	3.808	40,4	2.569	27,2	3.059	32,4	9.436	100
2006	3.794	40,4	2.605	27,7	2.992	31,9	9.391	100
2007	3.719	40,6	2.487	27,2	2.946	32,2	9.152	100
2008	3.597	39,9	2.456	27,2	2.965	32,9	9.018	100
2009	3.460	38,7	2.361	26,4	3.128	35,0	8.949	100
2010	3.408	37,3	2.502	27,4	3.237	35,4	9.147	100
2011	3.290	37,0	2.340	26,3	3.265	36,7	8.895	100
2012	3.155	37,1	2.259	26,6	3.086	36,3	8.500	100
2013	2.911	36,5	2.123	26,6	2.938	36,9	7.972	100
2014	2.758	37,0	2.001	26,8	2.697	36,2	7.456	100
2015	2.493	35,9	1.805	26,0	2.646	38,1	6.944	100
2016	2.485	36,6	1.779	26,2	2.527	37,2	6.791	100
2017	2.270	35,9	1.660	26,3	2.391	37,8	6.321	100
2018	2.317	38,0	1.497	24,6	2.280	37,4	6.094	100
2019	2.122	36,8	1.431	24,8	2.209	38,3	5.762	100
2020	2.044	37,3	1.341	24,5	2.089	38,2	5.474	100
2021	1.956	38,5	1.196	23,5	1.931	38,0	5.083	100

I.V.G. RIPETUTE EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	ITALIA		EMILIA-ROMAGNA			
	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	% nelle donne italiane	% nelle donne straniere
2004	33.861	25,4	2.636	27,0	21,4	38,4
2005	33.660	26,3	2.737	29,0	21,4	41,7
2006	33.210	26,9	2.725	29,1	21,3	41,8
2007	33.308	26,9	2.681	29,3	21,8	41,7
2008	31.435	26,8	2.707	30,0	22,0	41,8
2009	30.907	27,0	2.649	30,2	22,5	41,2
2010	30.429	27,2	2.737	29,9	21,7	40,3
2011	29.114	26,8	2.667	30,0	22,5	39,2
2012	27.299	26,6	2.590	30,0	21,6	42,2
2013	26.622	26,8	2.391	30,0	21,7	40,6
2014	25.613	27,3	2.349	31,5	23,8	41,7
2015	23.278	26,9	2.281	32,8	25,2	42,7
2016	21.946	26,4	2.104	31,0	23,9	40,7
2017	20.222	25,7	1.941	30,7	24,1	39,9
2018	19.194	25,5	1.907	31,3	24,3	41,3
2019	17.801	25,2	1.683	29,2	23,5	37,9
2020	16.026	24,5	1.580	28,9	23,8	36,7
2021	n.d.	n.d.	1.400	27,5	22,0	36,1

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazioni annuali Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL LUOGO DELLA CERTIFICAZIONE

Valori percentuali per Distretto di residenza - Anno 2021

Azienda	Distretto	Luogo Certificazione (%)					Mancante per immin. pericolo di vita	Totale
		Consultorio pubb.	Medico fiducia	Istituto di cura	Altra struttura			
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	84,3	13,1	2,6	0,0	0,0	100	
	LEVANTE	84,3	14,3	1,4	0,0	0,0	100	
	PONENTE	68,5	24,1	7,4	0,0	0,0	100	
	<i>Totale Azienda</i>	<i>81,6</i>	<i>15,2</i>	<i>3,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>	
AUSL PARMA	PARMA	87,0	5,6	6,8	0,6	0,0	100	
	FIDENZA	71,8	16,7	10,3	0,6	0,6	100	
	VALLI TARO E CENO	81,0	14,3	4,8	0,0	0,0	100	
	SUD EST	74,3	16,2	6,8	2,7	0,0	100	
<i>Totale Azienda</i>	<i>81,0</i>	<i>10,4</i>	<i>7,6</i>	<i>0,8</i>	<i>0,2</i>	<i>100</i>		
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	80,3	9,2	10,5	0,0	0,0	100	
	REGGIO EMILIA	72,2	18,4	9,4	0,0	0,0	100	
	GUASTALLA	82,1	4,5	13,4	0,0	0,0	100	
	CORREGGIO	78,5	10,8	10,8	0,0	0,0	100	
	SCANDIANO	68,4	16,3	14,3	1,0	0,0	100	
	CASTELNUOVO NE' MONTI	59,1	18,2	22,7	0,0	0,0	100	
<i>Totale Azienda</i>	<i>73,7</i>	<i>14,9</i>	<i>11,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>		
AUSL MODENA	CARPI	70,1	20,5	9,4	0,0	0,0	100	
	MIRANDOLA	69,6	11,4	19,0	0,0	0,0	100	
	MODENA	54,7	18,6	26,6	0,0	0,0	100	
	SASSUOLO	56,7	22,8	20,5	0,0	0,0	100	
	PAVULLO NEL FRIGNANO	70,0	12,5	17,5	0,0	0,0	100	
	VIGNOLA	43,3	20,2	36,5	0,0	0,0	100	
	CASTELFRANCO EMILIA	68,2	11,8	18,8	0,0	1,2	100	
<i>Totale Azienda</i>	<i>59,4</i>	<i>18,1</i>	<i>22,4</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>	<i>100</i>		
AUSL BOLOGNA	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	76,6	7,5	15,0	0,9	0,0	100	
	APPENNINO BOLOGNESE	48,9	6,7	42,2	2,2	0,0	100	
	SAN LAZZARO DI SAVENA	64,7	12,9	22,4	0,0	0,0	100	
	PIANURA EST	73,4	10,1	16,0	0,5	0,0	100	
	PIANURA OVEST	77,8	13,1	8,1	1,0	0,0	100	
	CITTÀ DI BOLOGNA	70,6	8,6	19,8	1,0	0,0	100	
<i>Totale Azienda</i>	<i>70,9</i>	<i>9,4</i>	<i>18,8</i>	<i>0,9</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>		
AUSL IMOLA	IMOLA	79,3	4,1	15,7	0,8	0,0	100	
AUSL FERRARA	OVEST	76,4	5,6	18,1	0,0	0,0	100	
	CENTRO-NORD	76,9	12,1	10,6	0,5	0,0	100	
	SUD-EST	73,0	13,5	13,5	0,0	0,0	100	
	<i>Totale Azienda</i>	<i>75,9</i>	<i>11,0</i>	<i>12,8</i>	<i>0,3</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>	
AUSL ROMAGNA	RAVENNA	67,7	17,9	14,0	0,0	0,4	100	
	LUGO	81,4	14,0	4,7	0,0	0,0	100	
	FAENZA	86,0	8,6	5,4	0,0	0,0	100	
	FORLÌ	88,9	4,5	6,1	0,5	0,0	100	
	CESENA - VALLE DEL SAVIO	74,2	7,5	17,2	1,1	0,0	100	
	RIMINI	84,4	6,5	9,0	0,0	0,0	100	
	RICCIONE	79,6	10,8	9,7	0,0	0,0	100	
	RUBICONE	79,2	10,4	10,4	0,0	0,0	100	
<i>Totale Azienda</i>	<i>79,8</i>	<i>10,1</i>	<i>9,8</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>100</i>		
Totale regionale		73,7	12,2	13,7	0,4	0,1	100	

Fonte: Banca Dati Regionale I.V.G

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETÀ GESTAZIONALE

Valori percentuali - Trend

ANNI	ETÀ GESTAZIONALE (in settimane)					Totale
	< 9 sett.	9-10 sett.	11-12 sett.	> 12 sett.	N. I.	
2010	48,4	35,3	12,7	3,6	0,0	100
2011	49,4	34,5	12,9	3,3	0,0	100
2012	50,8	33,0	12,5	3,7	0,0	100
2013	53,8	31,0	11,4	3,9	0,0	100
2014	54,2	30,0	11,4	4,4	0,0	100
2015	54,6	29,1	11,7	4,7	0,0	100
2016	54,1	30,0	11,3	4,7	0,0	100
2017	56,4	27,8	10,9	4,9	0,0	100
2018	60,6	24,4	10,0	4,9	0,0	100
2019	62,8	22,4	9,7	5,1	0,0	100
2020	69,6	16,9	8,0	5,5	0,0	100
2021	74,2	12,9	6,9	6,0	0,0	100

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TEMPO DI ATTESA (*)

Valori assoluti e percentuali - Trend

Anno	0-7 giorni		8-14 giorni		15-21 giorni		22-28 giorni		oltre 28 giorni		totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
2010	2.544	23,6	4.909	45,6	2.384	22,1	736	6,8	199	1,8	10.772	100
2011	2.699	26,4	4.576	44,8	2.142	21,0	622	6,1	175	1,7	10.214	100
2012	2.662	27,4	4.351	44,8	1.907	19,7	558	5,8	227	2,3	9.705	100
2013	2.725	29,6	4.029	44,0	1.787	19,6	442	4,9	178	1,9	9.161	100
2014	2.610	30,8	3.622	42,7	1.656	19,5	429	5,1	156	1,8	8.473	100
2015	2.620	33,4	3.343	42,6	1.391	17,7	366	4,7	128	1,6	7.848	100
2016	2.695	35,1	3.070	39,9	1.475	19,2	341	4,4	106	1,4	7.687	100
2017	2.614	36,7	2.974	41,7	1.183	16,6	255	3,6	104	1,5	7.130	100
2018	2.825	41,1	2.908	42,3	889	12,9	185	2,7	67	1,0	6.874	100
2019	3.012	46,3	2.716	41,8	594	9,1	142	2,2	37	0,6	6.501	100
2020	3.069	50,9	2.337	38,8	494	8,2	75	1,2	50	0,8	6.025	100
2021	2.999	52,9	2.292	40,4	275	4,8	66	1,2	39	0,7	5.671	100

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA (*) PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2021

AZIENDA DI INTERVENTO	Tempo di attesa (%)					totale
	0-7 gg	8-14 gg	15-21 gg	22-28 gg	> 28 gg	
AUSL PIACENZA	14,8	74,6	7,7	1,7	1,1	100,0
AUSL PARMA	34,8	56,5	6,5	1,7	0,5	100,0
AUSL REGGIO E.	60,8	33,9	3,3	1,5	0,5	100,0
AUSL MODENA	43,6	48,7	6,1	1,5	0,2	100,0
AUSL BOLOGNA	74,7	22,4	2,7	0,1	0,1	100,0
AUSL IMOLA	24,3	57,4	13,0	3,5	1,7	100,0
AUSL FERRARA	26,2	59,0	9,8	4,9	0,0	100,0
AUSL ROMAGNA	46,3	46,6	5,4	1,2	0,6	100,0
AOU PARMA	44,1	51,6	3,1	0,0	1,2	100,0
AOU MODENA	83,2	15,2	0,4	0,2	1,1	100,0
AOU BOLOGNA	64,6	28,4	5,3	1,0	0,8	100,0
AOU FERRARA	29,8	54,6	10,2	3,2	2,2	100,0
Totale	52,9	40,4	4,8	1,2	0,7	100,0

(*) il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA (*) E URGENZA

Valori assoluti e percentuali di colonna - Anno 2021

Tempo di attesa	Urgenti		Non urgenti		Totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
0-7 gg	1.551	93,4	1.448	36,1	2.999	52,9
8-14 gg	104	6,3	2.188	54,6	2.292	40,4
15-21 gg	2	0,1	273	6,8	275	4,8
22-28 gg	1	0,1	65	1,6	66	1,2
> 28 gg	3	0,2	36	0,9	39	0,7
Totale	1.661	100,0	4.010	100,0	5.671	100

(*) il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALL'URGENZA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2021

AZIENDA DI INTERVENTO	Urgenza (%)		
	Urgenti	Non urgenti	Totale
AUSL PIACENZA	4,3	95,7	100
AUSL PARMA	5,6	94,4	100
AUSL REGGIO E.	10,0	90,0	100
AUSL MODENA	18,5	81,5	100
AUSL BOLOGNA	69,7	30,3	100
AUSL IMOLA	13,9	86,1	100
AUSL FERRARA	24,6	75,4	100
AUSL ROMAGNA	18,0	82,0	100
AOU PARMA	12,1	87,9	100
AOU MODENA	59,5	40,5	100
AOU BOLOGNA	48,1	51,9	100
AOU FERRARA	10,5	89,5	100
Totale	29,3	70,7	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TIPO DI TERAPIA ANTALGICA
(escluse le ivg farmacologiche)**

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2021

AZIENDA DI INTERVENTO	Terapia antalgica (%)						Totale
	Anestesia generale	Anestesia locale	Analgesia senza anestesia	Sedazione profonda	Altra	Nessuna	
AUSL PIACENZA	10,4	0,5	1,4	79,6	5,9	2,3	100,0
AUSL PARMA	67,4	0,0	2,9	25,8	0,0	3,9	100,0
AUSL REGGIO E.	14,6	17,7	13,1	36,9	8,6	9,1	100,0
AUSL MODENA	85,9	0,0	0,0	5,9	2,2	5,9	100,0
AUSL BOLOGNA	14,2	8,9	0,0	53,2	23,7	0,0	100,0
AUSL IMOLA	59,2	0,0	8,2	26,5	4,1	2,0	100,0
AUSL FERRARA	0,0	0,0	0,0	97,7	2,3	0,0	100,0
AUSL ROMAGNA	58,8	0,4	5,1	26,9	6,5	2,2	100,0
AOU PARMA	0,0	1,9	13,5	38,5	19,2	26,9	100,0
AOU MODENA	39,8	1,9	1,9	54,6	0,0	1,9	100,0
AOU BOLOGNA	81,0	2,4	9,0	2,4	0,0	5,2	100,0
AOU FERRARA	48,6	1,7	4,0	39,4	3,4	2,9	100,0
Totale	46,5	3,0	4,7	35,7	6,0	4,0	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Valori assoluti e percentuali per Azienda di intervento - Anno 2021

AZIENDA DI INTERVENTO	Pazienti trattate	di cui residenti in regione	% residenti su totale IVG farmacol.	% IVG farmacol. su totale IVG
AUSL PIACENZA	130	110	84,6	37,0
AUSL PARMA	135	126	93,3	32,6
AUSL REGGIO EMILIA	460	418	90,9	69,9
AUSL MODENA	276	255	92,4	67,2
AUSL BOLOGNA	731	655	89,6	79,4
AUSL IMOLA	66	65	98,5	57,4
AUSL FERRARA	18	17	94,4	29,5
AUSL ROMAGNA	703	613	87,2	58,2
AOU PARMA	204	180	88,2	79,7
AOU MODENA	458	432	94,3	80,9
AOU BOLOGNA	184	156	84,8	46,6
AOU FERRARA	140	121	86,4	44,4
Totale	3.505	3.148	89,8	61,8

I.V.G. FARMACOLOGICHE PER REGIME DI RICOVERO E NUMERO ACCESSI/GIORNI DI RICOVERO

Valori assoluti e percentuale di riga - Anno 2021

Regime di ricovero	N° accessi/giorni di ricovero					Totale
	1	2	3	4	>4	
DH	76	476	2307	428	201	3488
ordinario	2	6	2	0	3	13
totale	78	482	2309	428	204	3501
% di riga	2,2%	13,8%	66,0%	12,2%	5,8%	100,0%

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALLE COMPLICANZE E AL TIPO DI INTERVENTO

Valori percentuali - Anno 2021

Complicazioni (%)	IVG farmacol.	Altro metodo
Nessuna	98,0	98,5
Emorragia	0,5	0,8
Infezione	0,0	0,0
Lacerazione collo	0,0	0,0
Altra (dolore, nausea e vomito)	1,5	0,6
Totale	100	100

N.B. Nella colonna "Altro metodo" sono incluse le IVG chirurgiche e le IVG farmacologiche del 2° trimestre
 Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Dati per Distretto di residenza - Anno 2021

Azienda	Distretto	IVG Farmacologiche	Totale IVG	% farmacologiche
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	82	191	42,9%
	LEVANTE	15	70	21,4%
	PONENTE	18	54	33,3%
AUSL PARMA	PARMA	144	322	44,7%
	FIDENZA	87	156	55,8%
	VALLI TARO E CENO	31	42	73,8%
	SUD EST	50	74	67,6%
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	51	76	67,1%
	REGGIO EMILIA	233	331	70,4%
	GUASTALLA	41	67	61,2%
	CORREGGIO	52	65	80,0%
	SCANDIANO	69	98	70,4%
	CASTELNUOVO NE' MONTI	18	22	81,8%
AUSL MODENA	CARPI	95	127	74,8%
	MIRANDOLA	59	79	74,7%
	MODENA	223	274	81,4%
	SASSUOLO	77	127	60,6%
	PAVULLO NEL FRIGNANO	22	40	55,0%
	VIGNOLA	72	104	69,2%
	CASTELFRANCO EMILIA	71	85	83,5%
AUSL BOLOGNA	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	73	107	68,2%
	APPENNINO BOLOGNESE	35	45	77,8%
	SAN LAZZARO DI SAVENA	54	85	63,5%
	PIANURA EST	139	188	73,9%
	PIANURA OVEST	73	99	73,7%
	CITTÀ DI BOLOGNA	424	615	68,9%
AUSL IMOLA	IMOLA	65	121	53,7%
AUSL FERRARA	OVEST	26	72	36,1%
	CENTRO-NORD	100	199	50,3%
	SUD-EST	25	74	33,8%
AUSL ROMAGNA	RAVENNA	106	235	45,1%
	LUGO	44	86	51,2%
	FAENZA	46	93	49,5%
	FORLÌ	139	198	70,2%
	CESENA - VALLE DEL SAVIO	56	93	60,2%
	RIMINI	134	199	67,3%
	RICCIONE	52	93	55,9%
	RUBICONE	47	77	61,0%
Totale residenti in regione		357	588	60,7%
Non residenti in regione		3148	5083	61,9%
Totale Regionale		3505	5671	61,8%

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA
PER FIGURA PROFESSIONALE - Valori percentuali - Trend**

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda

ANNI	GINECOLOGI		ANESTESISTI		Personale sanitario non medico	
	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA
2005	54,4	58,7	29,3	45,7	16,8	38,6
2006	53,5	69,2	29,1	50,4	14,5	42,6
2007	53,5	70,5	36,1	52,3	21,9	40,9
2008	51,6	71,5	36,7	52,6	23,9	43,3
2009	52,4	70,7	33,9	51,7	25,3	44,4
2010	51,5	69,3	33,5	50,8	30,4	44,7
2011	51,9	69,3	33,4	47,5	29,0	43,1
2012	53,0	69,6	32,5	47,5	24,8	45,0
2013	56,1	70,0	32,8	49,3	25,6	46,5
2014	54,5	70,7	32,4	48,4	24,2	45,8
2015	53,1	n.d	32,5	n.d	23,8	n.d
2016	49,8	70,9	32,4	48,8	22,7	44,0
2017	50,5	68,4	27,1	45,6	22,8	38,9
2018	53,7	69,0	32,2	46,3	19,9	42,2
2019	49,5	67,0	30,1	43,5	18,2	37,6
2020	45,0	64,6	28,1	44,6	18,8	36,2
2021	45,6	n.d	27,5	n.d	17,1	n.d

INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA PER FIGURA PROFESSIONALE E AZIENDA SANITARIA

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda - Anno 2021

AZIENDA DI INTERVENTO	GINECOLOGI			ANESTESISTI			Personale sanitario non medico		
	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%
AUSL PIACENZA	22	17	77,3	30	17	77,3	48	9	18,8
AUSL PARMA	31	10	32,3	57	32	32,3	72	6	8,3
AUSL REGGIO E.	53	19	35,8	102	16	35,8	152	39	25,7
AUSL MODENA	42	12	28,6	52	4	28,6	176	30	17,0
AUSL BOLOGNA	40	12	30,0	28	7	30,0	35	6	17,1
AUSL IMOLA	13	6	46,2	27	7	46,2	37	7	18,9
AUSL FERRARA	13	9	69,2	23	4	69,2	29	4	13,8
AUSL ROMAGNA	103	48	46,6	229	73	46,6	410	69	16,8
AOU PARMA	19	13	68,4	7	0	68,4	17	1	5,9
AOU MODENA	18	10	55,6	18	2	55,6	88	25	28,4
AOU BOLOGNA	40	22	55,0	15	3	55,0	95	4	4,2
AOU FERRARA	16	9	56,3	31	5	56,3	52	7	13,5
TOTALE	410	187	45,6	619	170	27,5	1.211	207	17,1

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazioni annuali Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78

RILEVAZIONE STATISTICA DEI CASI DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

ISTITUTO DI CURA/CONSULTORIOcod. 080|_|_|_|_| AZ. SANITARIA cod. |_|_|_|

NUMERO DI RIFERIMENTO

QUADRO A - DATI SULLA GESTANTE E SULLA GRAVIDANZA

1. DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	7. CONDIZIONE PROFESSIONALE / NON PROFESSIONALE
2. LUOGO DI NASCITA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _	7.1 Occupata <input type="checkbox"/> Disoccupata <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studentessa <input type="checkbox"/> Altra condizione (inabile, ritirata dal lavoro,) .. <input type="checkbox"/>
3. LUOGO DI RESIDENZA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _ Se in Emilia-Romagna, indicare l'AUSL (Cod.)..... _ _	Se occupata (rispondere ai quesiti 7.2 e 7.3)
4. CITTADINANZA Italiana sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Se straniera, specificare: Cod. _ _ _	7.2 Posizione nella professione Imprenditrice o libera professionista <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice autonoma..... <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Dirigente o direttivo <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Impiegata <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Operaia <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice dipendente <input type="checkbox"/> (apprendista, lavorante a domicilio per conto d'impresa,...)
5. STATO CIVILE Nubile <input type="checkbox"/> Unità civilmente <input type="checkbox"/> Coniugata <input type="checkbox"/> Già in unione civile (per Vedova <input type="checkbox"/> decesso del partner) <input type="checkbox"/> Separata <input type="checkbox"/> Già in unione civile (per Divorziata <input type="checkbox"/> scioglimento unione) <input type="checkbox"/>	7.3 Ramo di attività economica Agricoltura, caccia e pesca <input type="checkbox"/> Industria, costruzioni..... <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici servizi, alberghi <input type="checkbox"/> Pubbl. amministr.az., istruzione, sanità, serv. sociali ... <input type="checkbox"/> Altri servizi privati <input type="checkbox"/>
6. TITOLO DI STUDIO Nessun titolo o Licenza di scuola elementare <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore <input type="checkbox"/> Diploma e maturità di scuola media superiore <input type="checkbox"/> Laurea o altro titolo universitario <input type="checkbox"/>	9. ETA' GESTAZIONALE AL MOMENTO DELL'INTERRUZIONE Settimane compiute di amenorrea ^(c) _ _
8. GRAVIDANZE PRECEDENTI N° nati vivi _ _ N° nati morti ^(a) _ _ N° aborti spontanei ^(b) _ _ N° interruzioni volontarie (legge 194/1978) _ _	10. PRESENZA MALFORMAZIONI FETALI: sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non noto <input type="checkbox"/>

QUADRO B - DATI SULL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

11. DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	13. URGENZA Urgente <input type="checkbox"/> Non urgente..... <input type="checkbox"/>
12. CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA Consultorio familiare pubblico <input type="checkbox"/> Medico di fiducia <input type="checkbox"/> Servizio ostetrico-ginecologico di Istituto di cura <input type="checkbox"/> Altra struttura socio-sanitaria <input type="checkbox"/> Mancante per imminente pericolo per la vita della donna.. <input type="checkbox"/>	14. IN CASO DI INTERRUZIONE DOPO I 90 GG ^(c), SPECIFICARE SE PER: Pericolo per la vita della donna <input type="checkbox"/> Pericolo per la salute della donna..... <input type="checkbox"/>

15. ASSENSO PER LA MINORE Dei genitori <input type="checkbox"/> Del Giudice tutelare..... <input type="checkbox"/> Mancante per urgenza <input type="checkbox"/> Mancante per interruzione dopo i 90 giorni... <input type="checkbox"/>	20. REGIME DI RICOVERO Ordinario <input type="checkbox"/> → N° giorni _ _ Day hospital <input type="checkbox"/> → N° accessi _ _ Ambulatoriale <input type="checkbox"/> → N° accessi _ _
16. DATA DELL'INTERRUZIONE _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO <i>(in caso di metodo farmacologico inserire la data di assunzione del 1° farmaco)</i>	21. COMPLICAZIONI <i>(se più di una, indicare la più grave)</i> Nessuna <input type="checkbox"/> Emorragia <input type="checkbox"/> Infezione <input type="checkbox"/> Decesso <input type="checkbox"/> Perforazione <input type="checkbox"/> Lacerazione del collo <input type="checkbox"/> Altra ^(e) <input type="checkbox"/>
17. LUOGO DOVE SI E' VERIFICATA L'INTERRUZIONE <i>(in caso di metodo farmacologico indicare il luogo di assunzione del farmaco)</i> Istituto di cura pubblico <input type="checkbox"/> Casa di cura privata..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio pubblico..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio privato..... <input type="checkbox"/> Consultorio..... <input type="checkbox"/>	22. FARMACI SOMMINISTRATI (solo se metodo farmacologico) Solo mifepristone <input type="checkbox"/> Mifepristone + prostaglandina <input type="checkbox"/> Solo prostaglandina <input type="checkbox"/>
18. TIPO DI INTERVENTO/TRATTAMENTO UTILIZZATO ^(d) <i>(una sola risposta)</i> Raschiamento <input type="checkbox"/> Metodo Karman <input type="checkbox"/> Altre forme di isterosuzione..... <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. ≤ 63 gg).. <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. >90 gg).. <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> <i>In caso di Metodo farmacologico rispondere al quesito 22; se metodo farmacologico a ≤63 gg rispondere anche al quesito 23.</i>	23. EFFETTUAZIONE CONTROLLO IN 7-14^a GIORNATA ^(f) (solo se metodo farmacologico ad età gestaz. ≤ 63 gg) Presso la stessa struttura di effettuazione dell'IVG ... <input type="checkbox"/> Presso un'altra struttura <input type="checkbox"/> La donna non si è presentata al controllo <input type="checkbox"/>
19. TERAPIA ANTALGICA <i>(una sola risposta)</i> Anestesia totale <input type="checkbox"/> Anestesia locale <input type="checkbox"/> Analgesia senza anestesia <input type="checkbox"/> Sedazione profonda <input type="checkbox"/> Altra <input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/>	24. ESITO ABORTO <i>(rispondere sia in caso di aborto farmacologico che chirurgico)</i> Aborto completo <input type="checkbox"/> Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità <input type="checkbox"/> Mancato aborto e proseguimento della gravidanza <input type="checkbox"/> Esito aborto non accertato <input type="checkbox"/>

IL MEDICO CURANTE
(firma leggibile)

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O IL PRIMARIO

NOTE:

(a) *Nato morto*: prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, non abbia respirato o manifestato alcun segno di vita (come pulsazioni cardiache o del cordone ombelicale o qualsiasi movimento della muscolatura volontaria), purché siano trascorsi almeno 180 giorni di amenorrea.

(b) *Aborto spontaneo*: ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

(c) In caso di settimane compiute di amenorrea > 12, l'aborto si considera effettuato dopo i 90 giorni.

(d) In caso di metodo farmacologico seguito, per mancato o incompleto aborto, da intervento chirurgico, selezionare *Metodo farmacologico* e al quesito 24 selezionare la risposta *Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità*.

(e) Non utilizzare la voce *Altra* del quesito 21 (Complicazioni) per indicare il mancato o incompleto aborto; utilizzare le apposite voci del quesito 24 (Esito aborto).

(f) In base al Profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG farmacologica definito dalla Regione, è previsto un controllo a 7-14 giorni dalla somministrazione del farmaco per verificare la completezza dell'aborto.

Il presente fascicolo è stato curato da:

Andrea Salvadori, Sonia Gandolfi

Area ICT, e Transizione digitale dei servizi al cittadino

Bruna Borgini, Elena Castelli, Carla Verrotti di Pianella

Settore Assistenza Territoriale

Si ringraziano i referenti aziendali del flusso informativo IVG e tutti coloro che nelle Aziende sanitarie e nelle Case di Cura collaborano alla raccolta e all'informatizzazione dei dati

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Andrea Salvadori – tel. 051.527.7134 – e-mail: andrea.salvadori@regione.emilia-romagna.it
flusso.ig@regione.emilia-romagna.it

Elena Castelli – tel. 051.527.7314 – e-mail: elena.castelli@regione.emilia-romagna.it